50L

Col parabello

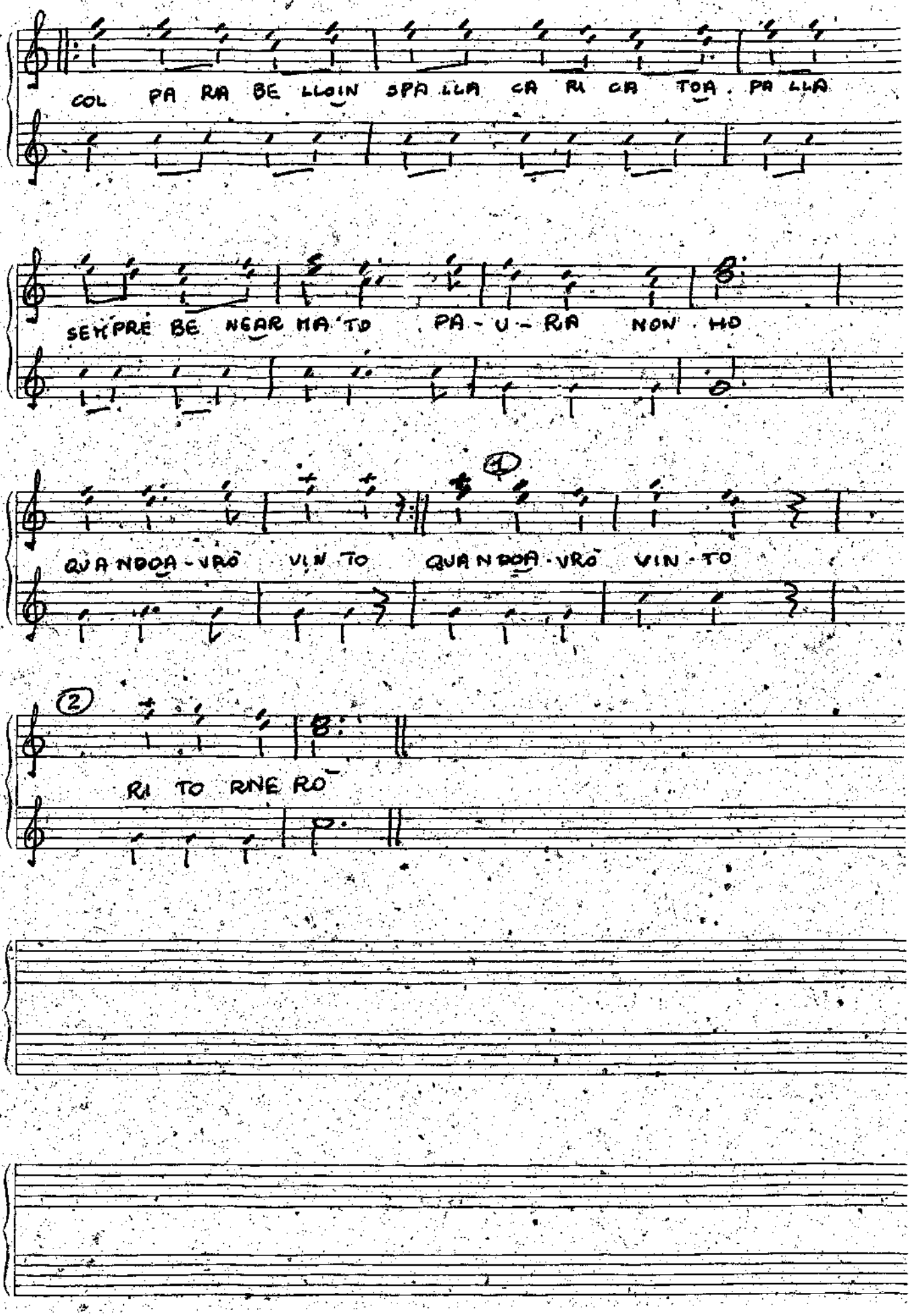
Col parabello in spalla,
caricato a palla,
sempre ben armato,
paura non ho,
quando avrò vinto ritornerò. (2vv)

E allora il capobanda
giunto alla pattuglia
sempre ben armato
mi vuol salutare
e poi mi disse i fascisti son là. (2vv)

E a colpi disperati
mezzo massacrati
dalle bombe scippe
i fascisti sparivan
gridando ai ribelli abbiate pietà. (2vv)

Col parabello in spalla,
caricato a palla,
sempre ben armato,
paura non ho,
quando avrò vinto ritornerò.

"E con lo zigo zago tu mi hai rotto l'ago
m'hai ferito il cuore mi farai morir,
dalla passione, dalla passione".

Nella primavera del 1943 la programmazione radiofonica dell'EIAR proponeva soprattutto canzoncine di questo tenore, con lo scopo di evitare che gli italiani pensassero troppo a ciò che accadeva nel loro paese.

COL PARA BELLO